

ALLEGATO 1

Contesto organizzativo in cui si inserisce la Struttura Complessa

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (di seguito AOU) è una realtà ospedaliera costituita da due stabilimenti, Policlinico di Modena e Ospedale Civile di Baggiovara, per un complessivo di oltre 1100 posti letto. L'Azienda in quanto sede di riferimento per la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, garantisce l'integrazione delle attività di assistenza, didattica e ricerca concorrendo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Università anche attraverso la valorizzazione del personale in formazione, organizza e gestisce le attività assistenziali e di ricerca clinica sia direttamente che attraverso il governo delle reti cliniche integrate previste dalla programmazione regionale, favorendo il trasferimento nell'attività assistenziale delle conoscenze acquisite con la ricerca clinica, la valutazione ed adozione di nuove tecnologie nonché l'implementazione di modelli gestionali innovativi. È altresì centro di eccellenza e di riferimento nazionale per numerose alte specialità e sede di tecnologie ad alta complessità.

Il bacino d'utenza provinciale su cui insiste l'attività dell'AOU è di circa 700.000 abitanti e si sviluppa in prestazioni sanitarie di diagnosi e cura in regime di ricovero ordinario, in elezione e da pronto soccorso, in regime di day surgery e day hospital, nonché in prestazioni ambulatoriali e di day service.

L'Azienda si caratterizza per la propria vocazione polispecialistica, che include gli ambiti dell'emergenza-urgenza, della medicina dei trapianti, delle patologie oncologiche e pediatriche, e per la stretta integrazione tra assistenza, didattica e ricerca scientifica. Opera nel rispetto reciproco degli obiettivi istituzionali e di programmazione del Servizio Sanitario Regionale e dell'Università, nonché nell'ambito del sistema di relazioni fra le Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

L'AOU sostiene l'innovazione in ambito clinico-assistenziale promuovendo i modelli organizzativi delle Aree e dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) e la continuità assistenziale. Essa promuove, inoltre, l'innovazione tecnologica, lo sviluppo delle attività di ricerca e la formazione del personale nell'ottica della centralità del paziente, dell'appropriatezza clinica e organizzativa e dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, economiche e tecnologiche.

Descrizione della struttura e mission operativa

La Struttura Complessa di Medicina Riabilitativa dispone di un reparto di degenza che conta 30 posti letto dove sono ricoverati pazienti con lesione neurologica centrale o periferica, pazienti neurochirurgici che richiedono un percorso riabilitativo in codice 56 di riabilitazione intensiva, pazienti politraumatizzati complessi in grado di sostenere un percorso riabilitativo intensivo e pazienti con grave lesione cerebrale (progetto Gracer), per i quali l'Unità Operativa rappresenta un riferimento per la riabilitazione intensiva neurologica dell'intera provincia come previsto dalla mission della struttura.

Per quanto attiene all'area ambulatoriale, le principali attività erogate comprendono:

- visite fisiatriche urgenti per patologie acute per pazienti ricoverati nei vari reparti dell'Azienda,
- visite fisiatriche con urgenza B inviate dai medici di medicina generale,
- visite specialistiche senologiche nell'ambito del PDTA per il trattamento delle neoplasie della mammella,
- visite specialistiche per la riabilitazione respiratoria nei postoperati al polmone secondo quanto previsto dal PDTA per il trattamento delle neoplasie del polmone e nei pazienti affetti da altre patologie polmonari,
- visite in pazienti affetti da Sclerosi Multipla secondo quanto previsto dall'apposito PDTA aziendale,

- visite per pazienti affetti da spasticità neurogena che necessitano di valutazione elettromiografica ed inoculo di tossina botulinica,
- visite collegiali con specialisti ortopedici al fine di identificare i pazienti suscettibili di trattamento chirurgico di chirurgia funzionale dell'arto superiore o inferiore,
- visite fisiatriche per patologie complesse della spalla prevalentemente postchirurgiche,
- visite neuropsicologiche nei pazienti con esiti di patologie neurologiche che hanno comportato disturbi cognitivo-comportamentali,
- visite fisiatriche su richiesta del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'Azienda,
- visite fisiatriche in esiti di patologie invalidanti finalizzate all'individuazione e prescrizione degli ausili idonei
- visite multidisciplinari per la terapia del dolore.

La Struttura Complessa di Medicina Riabilitativa svolge, inoltre, attività di consulenza nei vari reparti dell'azienda e attività di stesura dei progetti riabilitativi e successivi percorsi presso tutte le unità operative, con prevalente riferimento a:

- terapie intensive, per le gravi cerebrolesioni acquisite (progetto Gracer), con inserimento nell'apposito registro e segnalazione ai centri di III livello e successive rivalutazioni presso tali centri finalizzate al rientro presso le strutture territoriali
- ortogeriatrics (percorso riabilitazione ortogeriatrics)
- post-acuzie (percorso di riabilitazione estensiva)
- neurologia (percorso stroke)
- neurochirurgia (PDTA delle neoplasie del sistema nervoso centrale)
- ortopedia.

La Struttura Complessa di Medicina Riabilitativa si avvale, per le sue attività, di una dotazione pari a 8 palestre per pazienti interni ed esterni ed 1 piscina per le attività di idrochinesiterapia per i pazienti sottoposti ad interventi chirurgici e pazienti neurologici.

Competenze e conoscenze richieste al Direttore di Struttura Complessa

a) Ambito delle competenze organizzative e gestionali

- Documentata competenza gestionale maturata in posizioni di responsabilità di articolazioni organizzative di medie-grandi dimensioni
- Capacità di gestione delle risorse umane improntata a garantire i massimi livelli di efficienza organizzativa e la valorizzazione, nonché lo sviluppo professionale dei collaboratori
- Buone capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'Unità Operativa con particolare riferimento alla gestione del team riabilitativo multiprofessionale
- Consolidata capacità di collaborazione con altre strutture specialistiche al fine di favorire l'applicazione delle migliori pratiche assistenziali
- Esperienza e conoscenza del ciclo di budget (programmazione, controllo, monitoraggio, programmazione e gestione dei fattori produttivi, revisione periodica degli obiettivi)
- Conoscenza degli strumenti e metodi per la valutazione della qualità dell'assistenza
- Capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, supportare e gestire il cambiamento nell'ottica di ottimizzare i processi e l'appropriatezza clinica, organizzativa e professionale
- Competenza nella promozione di innovazioni sotto il profilo tecnologico e innovativo sulla base di conoscenze di HTA (Health Technology Assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema

- Conoscenza dell'utilizzo corretto e appropriato di attrezzature, dispositivi medici, farmaci e altri materiali sanitari.
- Documentata conoscenza del Codice Etico dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, della normativa per l'anticorruzione, l'integrità e la trasparenza della Pubblica Amministrazione
- Esperienza ed orientamento ai contesti operativi in rete, basati sulla complementarietà e la specializzazione dell'offerta clinica, nei quali orientare pazienti e familiari alla migliore scelta clinica possibile in termini di competenza, proporzionalità e prossimità dell'intervento, integrando in tale contesto le relazioni operative con le realtà produttive pubbliche di altri Enti Sanitari.

b) Ambito delle competenze tecnico-professionali

- Documentate competenze ed esperienza negli ambiti professionali specifici della riabilitazione, con particolare riferimento a pazienti con lesione neurologica cerebrale o midollare e post-stroke
- Documentata esperienza nella realizzazione di percorsi diagnostico terapeutici in un contesto di attività a rete
- Capacità di gestione dei volumi di attività di specifiche prestazioni finalizzata al mantenimento delle "clinical competence" del personale dell'equipe, oltre che al perseguimento della riduzione dei tempi di attesa
- Capacità di comunicazione, relazione (anche in ambiente multiculturale) in attività clinica centrata sul paziente e sul contesto socio-famigliare.
- Esperienza nella prevenzione e nella gestione del rischio e della gestione della qualità
- Comprovata educazione continua e formazione, mediante partecipazione ad eventi formativi di rilevanza nazionale e internazionale

In considerazione inoltre dell'inserimento della Struttura Complessa in oggetto nel contesto universitario e della facoltà di Medicina e Chirurgia, al candidato, oltre alle competenze in Medicina Fisica e Riabilitazione e Neuroriabilitazione, è richiesto, anche, un consolidato ed elevato livello di competenza, da verificare in sede di colloquio, in:

- Capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla struttura
- Attitudini al coinvolgimento personale in studi/progetti di ricerca in ambito regionale, nazionale e internazionale.
- Capacità di diffusione culturale mediante conferenze, seminari, attività pubblicistiche ed editoriali.